



Comunicato stampa Associazione Italiana dei Consumatori e degli Operatori del Gioco (Acogi)

Legge di Stabilità, molte attività a rischio chiusura

Bitonto (Ba), 27 gennaio 2015 - La Legge di Stabilità, intervenendo anche sulla raccolta delle scommesse sportive, ha dato adito a incertezze e dibattiti che animano queste giornate precedenti alla scadenza del 31 gennaio.

L'Acogi se da un lato plaude all'intervento legislativo che di fatto riconosce il ruolo e **l'importanza della rete di raccolta di gioco facente capo agli operatori esteri**, dall'altro rileva che la disposizione normativa si presenta lacunosa e non tutela la continuità lavorativa della rete.

Degno di nota l'aspetto penalistico: la legge non garantisce che l'adesione alla sanatoria riconosca automaticamente il rilascio della autorizzazione di pubblica sicurezza, e quindi non vi sono certezze che i centri con procedimenti penali pendenti possano effettivamente continuare l'attività, nonostante il versamento anticipato di ingenti somme di denaro per l'adesione a detto condono.

Tale affermazione è supportata da quanto espresso dalla **Circolare del Ministero degli Interni** e dal parere del **Consiglio di Stato**, secondo cui a poter ottenere l'art. 88 Tulpas saranno solo i CTD i cui gestori risulteranno indagati per il reato di cui all'Art. 4 della Legge 401/89 (raccolta abusiva di scommesse), e non gli imputati, ossia coloro i quali sono rinviati a giudizio o sono destinatari di una sentenza passata in giudicato, i quali rischiano la chiusura definitiva dell'attività.

L'Acogi pertanto denuncia il disinteresse dello Stato nei confronti di una piaga sociale grave e attuale, come quella della disoccupazione, che la Legge di Stabilità contribuisce ad aggravare, mentre la preoccupazione principale resta esclusivamente quella di fare cassa.

Ufficio stampa Acogi:

ufficiostampa@acogi.it

Mara Di Lecce Tel. 329 2905209

Per informazioni ed iscrizioni:

Associazione Italiana dei Consumatori e degli Operatori del Gioco

Vico 14 Marzo 1848 n.3/5- 70032 Bitonto (Ba)

Tel.080.3741336 – info@acogi.it

L'Acogi (Associazione Italiana dei Consumatori e degli Operatori del Gioco) è nata nel 2009 come organismo indipendente e senza scopo di lucro, non è legata a politiche di proselitismo commerciale e si propone di rappresentare i diritti e gli interessi di tutti gli operatori del gioco. E' stata fondata a Firenze da un gruppo di titolari di centri di trasmissione dati collegati ad operatori esteri di raccolta di gioco, e rappresenta una realtà arricchita nel corso degli anni dalla collaborazione di consulenti e professionisti del mondo del gaming.

L'Acogi, presieduta da Ugo Cifone, ha ampliato il proprio raggio d'azione interessandosi all'emergenza sociale relativa al gioco problematico e intraprendendo iniziative di supporto, comunicazione e assistenza degli addetti ai lavori per contrastare direttamente fenomeni di dipendenza e di coinvolgimento minorile, al fine di tutelare l'interesse generale e l'ordine pubblico.

L'Associazione si avvale di avvocati, commercialisti, esperti della comunicazione, medici specialisti e ricercatori.

L'Acogi, riconoscendo la centralità del ruolo della donna nella società, ha sviluppato recentemente nel proprio sito internet un'area di discussione e confronto: "Acogi al femminile" è uno strumento rivolto alle donne vittime direttamente o indirettamente del gioco patologico. Acogi è anche su Facebook e online all'indirizzo www.acogi.it

Acogi - Associazione Italiana Dei Consumatori e degli Operatori del Gioco
Vico 14 Marzo 1848 n. 3/5 – 70032 Bitonto(Ba)
Tel/Fax: 080. 3741336 E mail: info@acogi.it